



Corso di studio in Filologia Moderna – LM14

Viterbo, 22 marzo 2021

Il giorno 22.03.2021, alle ore 17.00, si riunisce in collegamento audiovideo su piattaforma Zoom il CCS del Corso di Laurea in Filologia moderna LM 14 con un unico punto all'odg:

1) Criticità e prospettive future del Corso di Filologia moderna/LM14: deliberazioni in vista della futura attività della Commissione di Dipartimento per la programmazione.

In apertura di seduta il coordinatore procede alla verifica del numero legale. Sono presenti tutti i componenti del CCS, vale a dire i proff. Caldarelli, Cardarelli, Graziano, Grazzini, Petrocchi, Platania, Vallozza, Viviani e la rappresentante degli studenti dott.ssa Giulia Piscopo. Verificato il numero legale, il coordinatore dà inizio alla discussione.

Al dibattito prendono parte tutti i partecipanti. Qui se ne dà conto in forma concisa, tenuto conto che l'andamento dei lavori della Commissione per la programmazione ovviamente non è del tutto prevedibile e che ci saranno ulteriori momenti di esame della situazione.

In apertura della discussione il coordinatore richiama brevemente il documento sulle criticità e le prospettive elaborato tempo fa dal Corso L10 e già condiviso con i membri del CCS (qui viene comunque riproposto, cfr. All. 1). Propone, come base per i lavori in Commissione che dovrebbero cominciare a brevissima scadenza e portare a un primo risultato entro la data del prossimo Consiglio di Dipartimento in programma per il 16 aprile, l'approvazione seduta stante di un breve testo che menziona due settori già considerati nel precedente documento del Corso L10 sulle criticità.

INIZIO TESTO

Nell'ambito della discussione dell'unico punto all'ordine del giorno, relativo alle criticità e alle prospettive del Corso di laurea magistrale, il Consiglio dà mandato al presidente di rappresentare con chiarezza, nelle previste attività della Commissione di Ateneo per la programmazione, la necessità di colmare appena possibile i vuoti presenti nei settori L-FIL-LET/11 e L-LIN/03.

FINE TESTO



Il testo sopra riportato viene letto, discusso e approvato seduta stante.

Si sviluppa poi una discussione che esamina vari aspetti delle problematiche del corso e si svolge in maniera molto ampia e articolata. Tutti i partecipanti prendono più volte la parola. La prof.ssa Petrocchi auspica che vi sia chiarezza nella prossima programmazione e sottolinea l'importanza, per così dire, strategica della preparazione ad un ruolo nella formazione in riferimento agli obiettivi formativi del Corso. Sottolinea pure come numerosi laureati magistrali del Corso siano già in ruolo o quanto meno titolari di supplenze annuali, tanto che al Corso stesso si può riconoscere di fatto una valenza professionalizzante; ritiene che su questa prospettiva si possa lavorare ulteriormente. La prof.ssa Graziano esprime la convinzione che l'Ateneo, prima ancora di puntare ad un ampliamento dell'offerta formativa, debba porsi l'obiettivo di rafforzare l'esistente. A tal fine indica alcuni strumenti potenzialmente promettenti che potrebbero in prospettiva contribuire ad ovviare alla scarsità di risorse, vedi Labform, con lo spazio da dedicare alle didattiche disciplinari, e i CAF, a proposito dei quali ci si può porre il problema di un inserimento all'interno dei curricula. La prof.ssa Vallozza si associa alla prof.ssa Graziano nell'auspicare che anzitutto si punti al rafforzamento dell'esistente. In questo contesto ritiene necessario anzitutto valorizzare l'antichistica e le relative risorse presenti in Ateneo, studiandone le possibilità di inserimento ottimale nell'ordinamento. Il prof. Platania si associa ai colleghi che hanno rilevato la problematicità di ampliamenti dell'offerta formativa che contribuiscano a una dispersione delle risorse, a scapito di corsi già esistenti che hanno dato buona prova di sé in passato e già possono avere problemi nel colmare i requisiti qualitativi. Quanto ai settori da difendere e potenziare sottolinea la necessità di aggiungere ai settori già menzionati nel documento di L10 precedentemente citato il ssd L-LIN/02 che al momento è scoperto causa già avvenuto pensionamento; sostiene poi l'opportunità di una programmazione a lungo termine, che delinei prospettive organicamente valutate considerando una pluralità di settori. Il prof. Grazzini torna a sottolineare l'importanza strategica del ssd L-FIL-LET/11. Il prof. Cardarelli rileva l'opportunità di procedere in una prospettiva di ampio respiro, se necessario sviluppando strumenti a costo zero come le convenzioni con il CNR. Il prof. Viviani sottolinea a sua volta l'importanza del settore L-FIL-LET/11 per il profilo culturale del Corso. Rileva poi come le recenti attività di monitoraggio in Ateneo tendano a trascurare la rilevazione della performance che dovrebbe a suo parere avere il suo peso in una programmazione che valorizzi l'esistente.

Il prof. Caldarelli esprime l'intenzione di convocare in tempi non troppo lunghi il CCS, previa messa a disposizione degli opportuni materiali di documentazione, per cominciare a discutere su eventuali



miglioramenti dell'offerta formativa, anche con riguardo a un'eventuale dismissione (o, all'opposto, rivitalizzazione) del secondo curriculum.

Non essendovi altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 19.

Raffaele Caldarelli
(pres., ff. di segretario verbalizzante)

Il CCS di L10-Scienze Umanistiche nella sua ultima seduta dell'11 dicembre 2020 ha constatato l'ottimo stato di salute del corso (con 64 immatricolati e un totale di 212 iscritti) e ha contestualmente avviato una riflessione sul miglioramento dell'offerta formativa del corso, ritenendo che non vadano apportate modifiche prima di conoscere l'esito dell'attuale revisione delle classi di laurea in corso da parte degli organi ministeriali.

In attesa delle future disposizioni, è stata presa in esame la situazione dei prossimi pensionamenti che determineranno già a partire dal 2021 delle fortissime criticità:

- 1) Gli insegnamenti CARATTERIZZANTI in **L-FIL-LET/14** (in prossimo pensionamento) e in **L-FIL-LET/11** (da sempre a contratto) rimarranno entrambi scoperti;
- 2) L'intero comparto degli insegnamenti CARATTERIZZANTI in **L-LIN/03** (già in pensione) e **L-LIN 10** e **L-LIN/21** rimarrà completamente scoperto entro il 2025 determinando la completa sparizione degli insegnamenti di Lingue e Letterature straniere.
- 3) Entro il 2026 verranno a mancare i seguenti insegnamenti DI BASE: **L-FIL-LETT/10** (coperto da 1 solo ricercatore in tutto l'ateneo); **L-FIL-LET/12**; **L-LIN/01**.

Il CCS richiede pertanto che nella programmazione dei posti per ricercatore si proceda colmando al più presto i vuoti già oggi presenti nei settori L-FIL-LETT/11; L-LIN/03.

Si dovrà inoltre proseguire con urgenza per gli insegnamenti L-FIL-LETT/10; L-LIN/01; L-FIL-LETT/12, L-FIL-LETT/14.

Con analogha progressione è auspicabile che vengano colmati i vuoti in L-LIN 10 e L-LIN/21.